

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**
N. 128

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

I parte della 46^a sessione ordinaria
(Parigi, 5-8 giugno 2000)

Raccomandazione n. 665
sui membri associati dell'UEO e la nuova architettura della sicurezza europea

Annunziata il 24 luglio 2000

THE ASSEMBLY,

(i) Aware of the crucial importance of the WEU associate member countries to peace and security in Europe;

(ii) Taking account of the central role of the associate members in all WEU institutions since the creation of associate member status;

(iii) Welcoming the stated readiness of the six countries concerned to continue to contribute to European defence through its new institutions;

(iv) Noting with concern, however, that neither the Cologne nor the Helsinki European Councils gave a clear response to the matter of an appropriate form of participation for associate members in the new Common European Security and Defence Policy;

(v) Recalling Decision 23 adopted at the special session of the Assembly in Lisbon;

(vi) Noting with concern that the level of participation of the associate members in the ESDP may not match up to that currently offered them in WEU, given that the

Helsinki European Council reaffirmed that such participation will be «without prejudice to the Union's decision-making autonomy »;

(vii) Noting with concern therefore that the associate members may be consulted only in the event of NATO assets being used or where their own national forces are involved in peace operations, while their current participation in WEU is analogous to that of the full members;

(viii) Noting with concern that contrary to the spirit of Amsterdam, the European Council no longer plans to absorb WEU *acquis* in its entirety, including associate member participation, and envisages taking only WEU's operational aspects into the ESDP;

(ix) Expressing its disquiet that, to the extent that all WEU structures are not to be taken into the European Union in the immediate future and that the associate members are not represented in the ESDP interim bodies, their ability to play a continuing part in European defence may be compromised,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Endeavour to secure for the associate members participation rights in the new

security and defence architecture that are at least equivalent to those they at present enjoy in WEU;

2. Encourage a global agreement with the group of six countries concerned such that their rights and obligations are laid down in a clear and uniform way;

3. Ensure that when certain WEU structures are transferred to the EU, associate member participation remains at present levels;

4. Support the Assembly's intention to offer the associate members participation rights that are at least equivalent to the present arrangements once it is transformed into an interim security and defence assembly, in accordance with the decision taken in Lisbon;

5. Support the transfer of an equivalent of the present parliamentary dimension of WEU to the European security and defence framework in accordance with Assembly Decision 23 adopted in Lisbon;

6. Secure participation for the associate members in the work of the interim bodies set up in the ESDP framework.

N. B. Traduzione non ufficiale

Raccomandazione n. 665
sui membri associati dell'UEO e la nuova architettura della sicurezza europea

L'ASSEMBLEA,

(i) Consapevole dell'importanza fondamentale dei paesi membri associati dell'UEO per la pace e la sicurezza in Europa;

(ii) Tenendo conto del ruolo centrale svolto dai membri associati nell'ambito di tutte le istituzioni dell'UEO dalla creazione di questo *status*;

(iii) Rallegrandosi per la volontà manifestata dai sei paesi interessati di continuare a contribuire alla difesa europea attraverso le sue nuove istituzioni;

(iv) Constatando d'altro canto con preoccupazione che né il Consiglio europeo di Colonia né quello di Helsinki forniscono una chiara risposta alla questione di un'adeguata partecipazione dei membri associati alla nuova politica europea comune in materia di sicurezza e di difesa;

(v) Ricordando la Decisione n. 23 presa nella sessione speciale dell'Assemblea a Lisbona;

(vi) Constatando con preoccupazione che il livello di partecipazione dei membri associati nell'ambito della PESD è inferiore a quello che viene loro attualmente offerto all'UEO, poiché il Consiglio europeo di Helsinki ha riaffermato che questa parte-

cipazione « sarebbe avvenuta con salvezza dell'autonomia di decisione dell'UE »;

(vii) Constatando quindi con preoccupazione che i membri associati sono consultati unicamente in caso di impiego dei mezzi della NATO o di partecipazione delle loro forze nazionali ad operazioni di pace, mentre la loro attuale partecipazione all'UEO è analoga a quella dei membri con pienezza di diritti;

(viii) Constatando altresì con preoccupazione che, contrariamente allo spirito di Amsterdam, il Consiglio europeo non prevede più di riprendere l'*acquis* dell'UEO nel suo complesso, compresa la partecipazione dei membri associati, ma prospetta solo l'inclusione degli aspetti operativi dell'UEO nella PESD;

(ix) Temendo che, nella misura in cui tutti gli organi dell'UEO non siano inclusi nell'UE entro un certo tempo e in cui i membri associati non vengano rappresentati in seno a tali organismi interinali della PESD, sia compromessa la continuità del contributo di tali paesi alla difesa europea,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI:

1. Vigilare affinché i membri associati dispongano, nella nuova architettura di sicurezza e di difesa, di diritti di parteci-

pazione al meno equivalenti a quelli che offre loro l'UEO;

2. Promuovere un accordo globale con il gruppo dei sei paesi interessati in modo che i loro diritti ed obblighi siano specificati in modo chiaro ed omogeneo;

3. Fare in modo che, al momento del trasferimento dei diversi organi dall'UEO all'UE, la partecipazione dei paesi membri associati sia mantenuta al suo attuale livello;

4. Sostenere il progetto dell'Assemblea di offrire ai membri associati diritti di partecipazione almeno equivalenti a quelli

di cui dispongono oggi all'atto della sua trasformazione in Assemblea interinale per la sicurezza e la difesa, in conformità della decisione di Lisbona;

5. Appoggiare, ai sensi della Decisione n. 23 adottata dall'Assemblea a Lisbona, il trasferimento, verso il quadro europeo di sicurezza e di difesa, di un equivalente dell'attuale dimensione parlamentare dell'UEO;

6. Garantire la partecipazione dei membri associati alle attività degli organi interinali posti in essere nell'ambito della PESD.